

 **Sede Legale**  
Viale B. Brin 218, 05100 Terni, Italia  
 +39 0744 4901  
 +39 0744 490752

Cap.Soc. € 159.682.400  
interamente versato  
Società soggetta a direzione e  
coordinamento di **Finarvedi S.p.A.**

 societariopatrimoniale@pec.acciaiterni.info

Part.IVA IT 00715760559  
Cod.fisc. 11222300151  
Iscr. Reg. Impr. Umbria 11222300151

 [www.acciaiterni.it](http://www.acciaiterni.it)  
[www.arvedi.it](http://www.arvedi.it)

## Allegato 5: autodichiarazione non aggravio del rischio ai sensi del D.Lgs. 105/2015

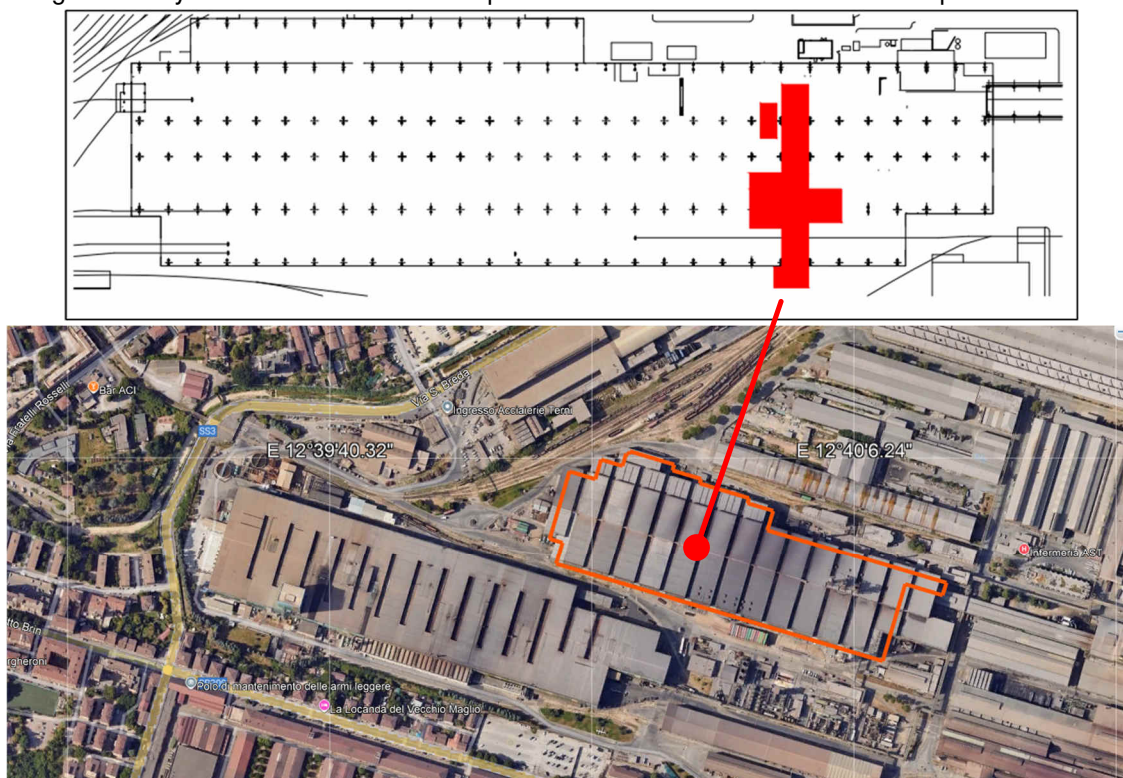
Il sottoscritto Stefano Cardinali, in qualità di gestore della società Acciai Speciali Terni S.p.A., ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 105/2015 dichiara che:

rispetto alle informazioni contenute nel Rapporto di Sicurezza (Edizione 2021) si ha intenzione di introdurre una modifica permanente presso lo stabilimento di soglia superiore sito in Viale Benedetto Brin 218, nell'area della laminazione a caldo delle bramme di acciaio (area LAC), consistente nella installazione del nuovo forno a longheroni (Walking Beam) per le bramme, in sostituzione di quello attualmente utilizzato; quest'ultimo forno non verrà completamente dismesso ma verrà mantenuto spento in standby solo come impianto di emergenza da utilizzare nel caso di guasti al nuovo forno, in caso di necessità produttive.

In particolare il processo di laminazione a caldo richiede temperature tipicamente dell'ordine dei 1100÷1300 °C; per effettuare questo riscaldamento le bramme vengono infornate nel forno "Walking Beam", che permette l'avanzamento delle bramme al suo interno mediante un sistema di longheroni mobili.

Il forno permette di fornire il corretto apporto di calore a tutte le tipologie di acciai processati al Laminatoio a Caldo; è equipaggiato con nove zone di regolazione equipaggiate per lavorare con 100% Gas Naturale, 100% Idrogeno e miscela variabile dei due combustibili.

Si riporta di seguito un layout dove viene indicato il posizionamento del nuovo forno nel reparto LAC:



La modifica, descritta nella relazione tecnica allegata, si inquadra in un contesto normativo che riporta agli obblighi previsti dal D. Lgs. 105/2015 (Seveso III) art. 18 comma 2, ed in particolare al contenuto dell'allegato D in merito alla condizione di Non aggravio di rischio.

Inoltre si dichiara che, rispetto all'ultimo Rapporto di Sicurezza di stabilimento, Edizione maggio 2021 e modulo di Notifica più recente (codice notifica: 4281 - aprile 2023), la modifica **NON comporta**:

- 1) l'incremento pari o superiore al 25%, inteso sull'intero impianto o deposito, ovvero pari o superiore al 20% sulla singola apparecchiatura o serbatoio già individuati come possibile fonte di incidente:
  - della quantità della singola sostanza pericolosa specificata, di cui all'allegato 1, parte 2;
  - della quantità di sostanza pericolosa, ovvero somma delle quantità di sostanze pericolose appartenenti alla medesima categoria, indicata in allegato 1, parti 1 e 2;

comportando un incremento della quantità delle sostanze pericolose specificate (15. *Idrogeno* e 18. *Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2, - gas naturale*) sostanzialmente nullo nel caso del gas naturale, già utilizzato nell'attuale forno che verrà sostituito dal nuovo, e inferiore al 5% nel caso dell'idrogeno.

Si precisa inoltre che, a seguito della modifica, le quantità totali delle suddette sostanze pericolose specificate resteranno al di sotto delle soglie previste nell'allegato 1 parte 2 del D.Lgs. 105/2015 s.m.i..

- 2) l'introduzione di una categoria di sostanze pericolose o di una sostanza pericolosa specificata, al di sopra delle soglie previste nell'allegato 1;

Il Gas naturale e l'idrogeno sono già in uso presso lo stabilimento, ed oggetto di valutazione, come riportato nell'analisi di sicurezza allegata al Rapporto di Sicurezza Edizione 2021. Non si introduce, pertanto, una nuova categoria di sostanze o preparati pericolosi al di sopra delle soglie previste nell'allegato 1 del D.Lgs. 105/2015 s.m.i.

- 3) l'introduzione di nuove tipologie o modalità di accadimento di incidenti ipotizzabili che risultano più gravose per verosimiglianza (classe di probabilità di accadimento) e/o per distanze di danno associate con conseguente ripercussione sulle azioni di emergenza esterna e/o sull'informazione alla popolazione e/o comportanti la modifica delle classi di compatibilità territoriale esterne allo stabilimento;
- 4) lo smantellamento o la riduzione della funzionalità o della capacità di stoccaggio di apparecchiature e/o di sistemi ausiliari o di sicurezza critici.

Ai sensi dell'Allegato D del D. Lgs 105/2015 punto 2.1 si dichiara inoltre che la modifica:

- a) **Comporta** l'incremento inferiore al 10% nell'intero impianto o deposito, ovvero inferiore al 20% nella singola apparecchiatura o serbatoio già individuati come possibile fonte di incidente rilevante:
  - della quantità della singola sostanza pericolosa specificata, di cui all'allegato 1, parte 2;
  - della quantità di sostanza pericolosa ovvero somma delle quantità di sostanze pericolose appartenenti alla medesima categoria, indicata in allegato 1, parti 1 e 2;
- b) **NON comporta** il cambio di destinazione di serbatoi di liquidi infiammabili rientranti nelle categorie P5a e P5b dell'allegato 1, parte 1, in impianti o depositi con sostanze pericolose rientranti nella stessa categoria di pericolo o in categoria P5c;
- c) **NON comporta** il cambio di destinazione di un serbatoio di stoccaggio di sostanze pericolose nell'ambito della stessa categoria o di categoria di pericolo inferiore;
- d) **Non comporta** l'incremento pari o superiore al 10% e inferiore al 25% sull'intero impianto o deposito:
  - della quantità della singola sostanza pericolosa specificata, di cui all'allegato 1, parte 2;

- della quantità di sostanza pericolosa ovvero somma delle quantità di sostanze pericolose appartenenti alla medesima categoria, indicata in allegato 1, parti 1 e 2.

Da tutto ciò premesso è possibile affermare che la modifica che si ha intenzione di introdurre NON costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti come definito dal D. Lgs. 105/2015.

Si dichiara inoltre che il nuovo forno e i relativi dispositivi e componenti saranno costruiti e installati secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento porgiamo distinti saluti.

**Acciai Speciali Terni S.p.A.**

*(Firmato digitalmente da Dott. Stefano Cardinali)*

*Ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000 si allega copia fotostatica del documento di identità del sottoscritto*

